

# il *della Toscana* Giornale NUOVO

ANNO VI - NUMERO 208

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE 2003

1 EURO

## CULTURA - SPETTACOLI

# Tutto il fascino del canto gregoriano

LUCA SUMMER

Chi pensa che il canto gregoriano rappresenti un settore della cultura musicale destinato a pochi eletti, potrà ricredersi nei prossimi giorni, quando si saranno svolti a Firenze una serie di incontri internazionali - con seminari, spettacoli e concerti dedicati ad una delle più antiche ed affascinanti forme di musica sacra.

L'iniziativa, nata da un'idea di Mons. Paolo Ristori, Proposto del Duomo di Firenze, si avvale della collaborazione tecnica ed artistica delle associazioni musicali Viri Galilaei ed Accademia San Felice, cui si unisce l'AISCGre (Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano). Importante ricordare anche il supporto dell'Opera di Santa Maria del Fiore, del Comune e della Provincia di Firenze e della Banca Toscana. L'obiettivo principale del progetto, intitolato «in Canto Gregoriano», è quello di contribuire non soltanto allo studio, ma anche alla diffusione della conoscenza del gregoriano, che è da considerarsi una delle più importanti espressioni musicali della spiritualità cristiana della tradizione occidentale. Gli ap-

*Nel week-end fiorentino seminari, spettacoli e concerti dedicati ad una delle più antiche forme di musica sacra*

puntamenti sono concentrati nel prossimo fine settimana (5-7 settembre), svolgendosi, in parte, nei luoghi più rappresentativi della sacralità fiorentina (Battistero e Duomo in primis). «Questa iniziativa - ha dichiarato un'entusiasta Mons. Ristori - è del tutto nuova ed originale nel nostro paese. Non vuole avere assolutamente un carattere "nostalgico", bensì di recupero e di diffusione di un patrimonio artistico, che occupa un posto principale nella liturgia cristiana. In fondo anche lo stesso Concilio Vaticano II dedicava un capitolo alla musica sacra, nel quale veniva approvata ogni forma di vera arte, tra cui anche il gregoriano».

L'idea di fondo, dunque, è che tutti possano fruire della bellezza del canto gregoriano, come se si trattasse di un'opera



**PRIMO APPUNTAMENTO IN BATTISTERO** Il Coro Viri Galilaei diretto da Enzo Ventroni canterà il 5 settembre in Battistero

pittorica, facendo leva anche sul carattere scientifico del progetto, che non a caso vede la collaborazione del più prestigioso istituto specializzato nel settore, l'AISCGre, appunto, sviluppatosi grazie al grande studioso Eugène Cardine. Venerdì 5 (alle 21) avrà luogo il concerto inaugurale in Battistero proprio con il gruppo Viri Galilaei, guidati da Enzo Ventroni, direttore artistico della rassegna insieme a Federico Bardazzi. Nella stessa serata si esibirà anche il Coro dell'Abbazia della Novalesa di Torino diretto da Enrico Demaria. Una vera full immersion il giorno successivo, che inizia alle 10 presso la Sala del Capitolo del Duomo con un workshop condotto dall'esperto Johannes Berchmans Göschi (presidente internazionale dell'AISCGre) dal titolo «Canto gregoriano, parola cantata, canto della parola», cui parteciperanno i vari coristi e direttori. Nel pomeriggio (alle 16) alla Basilica di San Miniato sarà la volta del coro More Antiquo di Lugano, guidato da Giovanni Conti,

mentre la sera (alle 21) al Cenacolo di Santa Croce si esibiranno il gruppo di Trento Cantemus Domino e la Schola Gregoriana del Duomo di Modena, diretti rispettivamente da Giuseppe Nicolini e Roberto Guerra. Grande riunificazione di tutti i cori (circa 120 elementi) domenica mattina (alle 10,30) in Duomo, sotto la guida esperta di Nino Albarosa, per partecipare alla Messa Solenne concelebrata; la rassegna prosegue il pomeriggio (alle 16) presso la Basilica di San Lorenzo con il Gruppo vocale Laetetur cori e la Schola Gregoriana Piergiorgio Righelè, per poi concludersi al Battistero (alle 21) con l'Ensemble San Felice, guidata da Federico Bardazzi, per mettere in scena il dramma liturgico «Quem queritis», basato sui codici dell'Antifonario Arcivescovile di Firenze del XII secolo, sul «Laudario Fiorentino» (XIII secolo) e sui «Cantari della Resurrezione» di Niccolò di Mino da Cicerchia. La regia è di Eva Mabellini. Tutti i concerti sono ad ingresso libero.